



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol
Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 8 luglio 2026

Ordine del giorno n. 2 /35/XVII

collegato al disegno di legge *“Assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026-2028”*

Forme di informazione e coinvolgimento del Consiglio regionale nelle procedure di impugnazione delle leggi statali

[il disegno di legge n. 35/XVII](#), recante *“Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026-2028”*, contiene, tra l'altro, disposizioni volte ad adeguare il Codice degli enti locali alle modifiche introdotte nello Statuto speciale dalla legge costituzionale 18 maggio 2026, n. 2;

le modifiche apportate dalla [legge costituzionale 18 maggio 2026, n. 2](#) non producono effetti esclusivamente sull'ordinamento degli enti locali, ma incidono anche sull'assetto dei rapporti tra gli organi istituzionali della Regione e delle Province autonome, modificando l'equilibrio tra funzioni di indirizzo politico e funzioni di governo;

in particolare, l'articolo 1, lettera p), della legge costituzionale 18 maggio 2026, n. 2, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 130 dell'8 giugno 2026, dispone che all'articolo 98, primo comma, dello [Statuto speciale](#) le parole *“previa deliberazione del rispettivo consiglio”* siano sostituite dalle parole *“previa deliberazione della rispettiva giunta”*, attribuendo così all'organo esecutivo la competenza a deliberare l'impugnazione delle leggi e degli atti aventi forza di legge della Repubblica per violazione dello Statuto di autonomia o del principio di tutela delle minoranze linguistiche;

tale modifica determina il venir meno del coinvolgimento deliberativo del Consiglio regionale e dei Consigli provinciali nell'esercizio di una delle principali prerogative poste a tutela dell'autonomia speciale, con un conseguente rafforzamento del ruolo degli organi esecutivi in un ambito di particolare rilievo costituzionale;

le leggi e gli atti aventi forza di legge dello Stato possono incidere non soltanto sulle competenze legislative e amministrative riconosciute dallo Statuto speciale, ma anche sulle prerogative di autonomia finanziaria della Regione e delle Province autonome, costituzionalmente garantite, con possibili riflessi sulla programmazione finanziaria, sull'equilibrio dei bilanci e sull'esercizio delle funzioni istituzionali degli enti autonomi;

in tali circostanze, appare particolarmente rilevante assicurare al Consiglio regionale un'informazione tempestiva e completa nell'ambito delle valutazioni concernenti l'eventuale impugnazione delle leggi statali, anche in considerazione delle competenze attribuite all'assemblea legislativa in materia di approvazione del bilancio, dell'assestamento e degli altri provvedimenti di

programmazione finanziaria, rispetto ai quali l'eventuale compressione delle prerogative di autonomia finanziaria può produrre effetti diretti;

gli accordi finanziari intervenuti tra lo Stato e le Province autonome, successivamente recepiti nello Statuto speciale e, in particolare, nell'articolo 79, comma 4-octies, hanno introdotto un meccanismo di rinvio formale recettizio alla disciplina statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, destinato a operare anche con riferimento alle successive modificazioni della legislazione statale. Tale assetto determina una significativa esposizione dell'ordinamento finanziario regionale e provinciale agli interventi del legislatore statale, che possono incidere sulle modalità di accertamento delle devoluzioni dei tributi erariali, sugli equilibri di bilancio e sulle possibilità di finanziamento degli investimenti. Ne consegue che le valutazioni concernenti l'eventuale impugnazione, ovvero la scelta di non impugnare, disposizioni statali suscettibili di produrre tali effetti assumono un rilievo diretto anche rispetto alle funzioni di indirizzo, controllo e approvazione del bilancio esercitate dal Consiglio regionale, rendendo necessario assicurare a quest'ultimo un'adeguata e tempestiva informazione;

con l'[interrogazione n. 192/XVII](#) era stata evidenziata, già durante l'iter parlamentare della riforma statutaria, la necessità di assicurare un costante monitoraggio della produzione legislativa statale, adeguate forme di documentazione, trasparenza e accessibilità delle informazioni concernenti le impugnazioni delle leggi statali, nonché forme di informazione e di coinvolgimento del Consiglio regionale nelle decisioni concernenti la tutela dell'autonomia;

tali esigenze risultano oggi ancora più rilevanti, poiché la riforma statutaria ha ridimensionato il ruolo del Consiglio regionale nella fase decisionale relativa alla promozione dei giudizi in via principale davanti alla Corte costituzionale, rendendo necessario individuare strumenti idonei a preservare le prerogative conoscitive e di indirizzo dell'assemblea rappresentativa;

l'introduzione di specifiche garanzie procedurali potrebbe trovare la propria sede naturale nel Regolamento interno del Consiglio regionale; tuttavia, nelle more di eventuali modifiche regolamentari, appare opportuno promuovere almeno prassi istituzionali condivise volte ad assicurare un'informazione tempestiva e completa del Consiglio regionale e un ruolo attivo della Presidenza del Consiglio regionale e dell'Ufficio di Presidenza nelle procedure concernenti l'impugnazione delle leggi statali;

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale impegna

la Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con la Giunta regionale,

ad individuare e promuovere forme stabili di informazione e di coinvolgimento del Consiglio regionale nelle procedure di impugnazione delle leggi e degli atti aventi forza di legge dello Stato, anche mediante la definizione di prassi istituzionali che prevedano, compatibilmente con i termini previsti dall'ordinamento costituzionale:

- la tempestiva informazione del Consiglio regionale in merito all'avvio delle valutazioni concernenti l'eventuale impugnazione di disposizioni statali ritenute lesive delle prerogative statutarie;
- la trasmissione ai consiglieri regionali della documentazione e dei dossier istruttori non coperti da esigenze di riservatezza;



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

- la comunicazione degli esiti delle valutazioni svolte dalla Giunta regionale e delle eventuali interlocuzioni istituzionali con il Governo;
- l'informazione al Consiglio regionale circa i ricorsi promossi, il loro oggetto e gli esiti dei relativi giudizi davanti alla Corte costituzionale;
- ogni ulteriore forma di collaborazione istituzionale idonea a garantire, anche dopo la modifica dell'articolo 98 dello Statuto speciale, un adeguato livello di trasparenza, controllo democratico e partecipazione del Consiglio regionale nell'esercizio delle funzioni di tutela dell'autonomia speciale.

I consiglieri regionali
Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner



XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2026

Bozen, den 8. Juli 2026
Prot. Nr. 2288 RegRat

An den
Präsidenten des Regionalrats
im Hause

Tagesordnungsantrag Nr. 2 zum Gesetzentwurf Nr. 35/XVII
Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2026-2028

Information und Einbindung des Regionalrates in die Verfahren zur Anfechtung staatlicher Gesetze

Der [Gesetzentwurf Nr. 35/XVII](#) betreffend den *"Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2026-2028"* enthält unter anderem Bestimmungen, mit denen der Kodex der örtlichen Körperschaften an die Änderungen des Sonderstatuts angepasst wird, die durch das Verfassungsgesetz Nr. 2 vom 18. Mai 2026 eingeführt wurden.

Die mit dem [Verfassungsgesetz Nr. 2 vom 18. Mai 2026](#) eingeführten Änderungen entfalten ihre Wirkung nicht nur ausschließlich im Bereich der Ordnung der örtlichen Körperschaften, sondern greifen auch in die Ausgestaltung der Beziehungen zwischen den institutionellen Organen der Region und der autonomen Provinzen ein, indem sie das Gleichgewicht zwischen den Aufgaben der politischen Ausrichtung und den Regierungsfunktionen neu ordnen.

Artikel 1, Buchstabe p) des im Gesetzesanzeiger der Republik Nr. 130 vom 8. Juni 2026 veröffentlichten Verfassungsgesetzes Nr. 2 vom 18. Mai 2026 sieht im Besonderen vor, dass im Artikel 98, Absatz 1 des Sonderstatuts die Worte *„nach Beschluss des jeweiligen Rates“* durch die Worte *„nach Beschluss der jeweiligen Regierung“* ersetzt werden. Damit wird der Exekutive die Befugnis eingeräumt, über eine Anfechtung staatlicher Gesetze und der Akte der Republik mit Gesetzeskraft wegen Verletzung des Statuts oder des Grundsatzes des Minderheitenschutzes zu beschließen.

Diese Änderung hat zur Folge, dass die Beschlussfassung des Regionalrats und der Landtage bei der Ausübung einer der wichtigsten zum Schutz der Sonderautonomie vorgesehenen Befugnisse entfällt; gleichzeitig wird die Rolle der Exekutivorgane in einem Bereich gestärkt, der von besonderer verfassungsrechtlicher Relevanz ist.

Die staatlichen Gesetze und die Akte der Republik mit Gesetzeskraft können sich nicht nur auf die gemäß Statut zuerkannten Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnisse auswirken, sondern auch die verfassungsrechtlich garantierten Befugnisse der Region und der autonomen Provinzen im Bereich

der Finanzautonomie berühren, mit möglichen Auswirkungen auf die Finanzplanung, den Haushaltsausgleich und die Wahrnehmung der institutionellen Aufgaben der autonomen Körperschaften.

Angesichts der dem Regionalrat zuerkannten Befugnisse hinsichtlich der Genehmigung des Haushaltsvoranschlags, des Nachtragshaushalts sowie der weiteren Maßnahmen der Finanzplanung, die durch eine allfällige Einschränkung der Befugnisse im Bereich der Finanzautonomie unmittelbar berührt werden können, erscheint es geboten, den Regionalrat über die Prüfung einer allfälligen Anfechtung von Staatsgesetzen umgehend und umfassend zu informieren.

Mit den Vereinbarungen über die öffentlichen Finanzen, die zwischen dem Staat und den autonomen Provinzen abgeschlossen und in der Folge in Artikel 79, Absatz 4-ter des Sonderstatuts aufgenommen worden sind, ist ein Mechanismus des formellen Verweises auf die staatlichen Bestimmungen zur Harmonisierung der Buchhaltungssysteme eingeführt worden, der auch für die nachfolgende Änderungen der staatlichen Gesetzgebung gilt. Diese Regelung führt dazu, dass die Finanzordnung der Region und der autonomen Provinzen in erheblichem Maße durch gesetzgeberische Maßnahmen des Staates beeinflusst werden kann. Dies betrifft insbesondere die Regelung über die Zuweisung staatlicher Abgaben, den Haushaltsausgleich und die Finanzierung von Investitionen. Vor diesem Hintergrund kommt der Prüfung einer etwaigen Anfechtung staatlicher Bestimmungen sowie auch der Entscheidung, von einer Anfechtung abzusehen, große Bedeutung zu, wenn die betreffenden Bestimmungen Auswirkungen auf die Finanzordnung der Region und der autonomen Provinzen haben können. Dies gilt insbesondere im Hinblick auf die Ausrichtungs- und Kontrollbefugnisse des Regionalrats sowie dessen Zuständigkeit für die Genehmigung des Haushalts.

In der [Anfrage Nr. 192/XVII](#) ist - bereits im Zusammenhang mit der Behandlung der Verfassungsreform im Parlament - darauf hingewiesen worden, dass es notwendig ist, eine ständige Überwachung der staatlichen Gesetzgebung, entsprechende Formen der Dokumentation, Transparenz und Zugänglichkeit der Informationen sicherzustellen sowie strukturierte Formen der Information und der Einbindung des Regionalrates in die den Schutz der Autonomie betreffenden Entscheidungen vorzusehen.

Gerade infolge der Reform des Sonderstatuts, mit der die Mitwirkung des Regionalrats an den Entscheidungen über die Einleitung von Hauptverfahren vor dem Verfassungsgericht eingeschränkt worden ist, bedarf es geeigneter Instrumente zur Wahrung der Informations- und Ausrichtungsbefugnisse des Regionalrates als repräsentative Versammlung.

Entsprechende verfahrensrechtliche Garantien sollten grundsätzlich in der Geschäftsordnung des Regionalrats verankert werden. Doch bis zu einer entsprechenden Anpassung letzterer erscheint es angezeigt, zumindest einen einvernehmlich abgestimmten institutionellen Verfahrensablauf zu vereinbaren, der eine unverzügliche und umfassende Information des Regionalrats sowie die Mitwirkung des Präsidenten des Regionalrats und des Präsidiums bei Verfahren zur Anfechtung staatlicher Gesetze sicherstellt.

All dies vorausgeschickt,

verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol/Alto Adige

den Präsidenten des Regionalrates im Einvernehmen mit der Regionalregierung,

dauerhafte Formen der Information und der Einbindung des Regionalrats in die Verfahren zur Anfechtung von Gesetzen und Akten mit Gesetzeskraft der Republik vorzusehen und zu fördern, auch durch die Vereinbarung institutioneller Verfahrensabläufe, die – soweit mit den verfassungsrechtlich vorgesehenen Fristen vereinbar – Folgendes vorsehen:

- die umgehende Information des Regionalrats über die Prüfung einer allfälligen Anfechtung staatlicher Bestimmungen, die als Eingriff in die gemäß Sonderstatut zuerkannten Zuständigkeiten erachtet werden;
- die Übermittlung der Unterlagen und vorbereitenden Dossiers an die Regionalratsabgeordneten, soweit für diese kein Erfordernis der Geheimhaltung vorliegt;
- die Bekanntgabe der Ergebnisse der von der Regionalregierung vorgenommenen Prüfungen sowie Informationen über allfällige Kontakte mit der Regierung;
- die Benachrichtigung des Regionalrats über die erhobenen Anfechtungen, deren Gegenstand und den Ausgang der Verfahren vor dem Verfassungsgericht;
- jede weitere geeignete Form der institutionellen Zusammenarbeit, um auch nach der Änderung des Artikels 98 des Sonderstatuts ein angemessenes Maß an Transparenz, demokratischer Kontrolle und Mitwirkung des Regionalrats bei der Wahrnehmung der Aufgaben zum Schutz der Sonderautonomie sicherzustellen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner